

Vacanze 2006



Uno stupendo triangolo “voglio che si dica che a CALAMOSCHE si mangia bene”

Per noi questo e' il primo viaggio in camper, no un momento, questo e' il primo viaggio in Sicilia in camper, nel profondo sud; tanto amato e decantato per il sole, il pesce, le citta' e le gesta; eppure tanto denigrato a causa dei luoghi comuni duri a morire. Quello che leggerete in queste righe sono le vicende di Rino e Pasqualina, le nostre e univoche impressioni e sentimenti, raccolte e maturate durante la vacanza, quindi vogliate scusare se queste possono non coincidere con altre espressioni rese pubbliche da altri equipaggi. Visto che per noi la regione e' misconosciuta, l'itinerario e' quello turistico che tocca le maggiori localita'.

Non descrivero' i panorami, i monumenti o le bellezze viste nelle citta' come Taormina, Siracusa, Noto, Ragusa ecc., come non troverete le indicazioni di aree attrezzate o punti sosta, (sono stati utilizzati quelli indicati dai vari portolani, riviste e passaparola) ma troverete, magari contraddetto, quanto letto da altre parti o addirittura riportato su autorevoli guide.

Vado a cominciare.

Ferie 2006 Km p.342128 a. 342522

9/8/06 da casa a LIVORNO Km.394

Partiamo presto molto presto, alle 4 per arrivare presto molto presto alle operazioni di imbarco, tanto presto che c'era il tempo di ritornare a casa; dalle 9,30, ora di arrivo a Livorno (oggi e' anche il nostro battesimo del mare), a quando ci imbarchiamo sono le 12,00. Saliamo con altri 3 equipaggi di camperisti disperati e aspettiamo con gioia e impazienza l'ora di partenza, stimata per le 13,30. Intanto lo steward ci accoglie con garbo, gentilmente ci dice che questo e' un cargo commerciale e si scusa se il livello di comfort non e' pari a quello delle imbarcazioni da crociera; detto cio' ci accompagna alla sala hobby, prende le generalita' di tutti noi, ci accompagna alle rispettive cabine, vecchiotte ma pulite come la biancheria e il bagno, e ci annuncia che alle 12,30 si pranza; e cosi' e'!

Menu' del giorno: minestrone di verdura lungo, mooolto lungo con patate e carote, bistecca di nonsisachecosa impanata con patatine e carote, salse a volonta', mele come frutta, acqua, nescaffe'. Sorrido nell'osservare le espressioni dai compagni di viaggio, ma nessuno si lamenta e si accetta anche la ruspante gentilezza dello stesso steward, improvvisato cameriere. Intanto aspettiamo e aspettiamo, tiriamo un sospiro di sollievo quando vediamo che chiudono il portellone di poppa; SI PARTE!! Si! va là, le nostre certezze si frantumano come un

Vacanze 2006



cracker quando il portellone si riapre e riprendono le operazioni di imbarco di altri semirimorchi ritardatari, inoltre non contenti, ci fanno spostare i camper prima di qua, poi di la, vai fuori, torna dentro.....e insomma il tutto contribuisce a movimentare il pomeriggio e a digerire le patatine, lo steward parla solo polacco (che fortuna) e inglese, l'equipaggio interamente polacco come la nave; nave che senza gasolio non puo' navigare e quindi aspettiamo ancora che terminino le operazioni di rifornimento; e poi manca l'acqua potabile e aspettiamo la bettolina che faccia il carico eche palle. Fatto sta che alle 16,45 mollano gli ormeggi e finalmente (non par vero) ci si muove alla volta di Catania. Tempo stimato? 32-34 ore! Ma come non erano 20? Si quando tu hai fatto la prenotazione la tratta era da Livorno a Trapani, ma poi se ricordi, ti hanno telefonato e fatto la variazione con cambio di molo di partenza e destinazione Catania. E allora quando arriviamo? Alle 3 di giovedì 11! Vabbe' abbiamo il tempo per fare conoscenza con i compagni di scroccera, vedere e perderci per i ponti della nave, vedere il tramonto sul mare, riposarci, chiacchierare e tante altre cosette per passare il tempo. Cena alle 18,30.....b'he meglio del previsto; menù: piatto unico con pasta al parmigiano, hamburger e insalata, frutta e nescaffe, la serata trascorre in piacevole compagnia degli altri camperisti imbarcati e nanna verso le 23. Una bella cosetta è che nessuno soffre di mal di mare e lo stesso e' piatto come una tavola.

10/08 Secondo giorno di navigazione

Sveglia alle 7,30 senno' si perde la colazione che tassativamente è pronta alle 8,00 (manco naja si era cosi precisi) però c'è un lato positivo, dal pontile di poppa abbiamo visto alcuni piccoli delfini che ci affiancano per un attimo in navigazione, pensiamo di aver passato l'isola di Ponza ma e' solo una supposizione verso le 11 perdiamo il contatto con la terra e siamo in pieno mare; dobbiamo far passare il tempo e ci si trastulla alla bene e meglio alternando il sole cocente all'ombra fresca, intanto viene mezzogiorno e inizia il TOTOPRANZO, in palio ricchi premi e cotijons, facciamo i nostri pronostici su cosa ci riserva la cuoca (polacca) di bordo; curiosi? Min..es.....tro..ne di... pero' buono, ci ha messo il pomodoro, qualcosa in piu' e un pizzico di piccante che a me e' piaciuto; pollo o quello che sembrava al forno, ecc.ecc.. Ma si dai che pretendi, sei stato male? no! e allora, ti portano a destino, sei tranquillo, la preoccupazione piu' grande e' come passare il tempo, chevuoidipiu'dalla Italtrag srl?

Lo steward comunica l'ora di attracco prevista per le 3 di domani mattina, quindi penso sia bene andarci a fare la pennica pomeridiana, tanto per quel che c'è da fare. Mi sveglio con lo Stromboli in vista e tutti tiriamo un sospiro di sollievo, lentamente la meta si avvicina. Qui a bordo la giornata non è scandita dagli impegni (lavoro, pranzo, lavoro, relax, cena, televisione, notte...) ma dalle pause destinate al vitto. Sono le 18 in punto si cenaaaa ...lo chef propone: ravioli in scatola della migliore marca conditi con kechup (roba da uccidere un cristiano sano) e fagioli alla bretonne (e con questi ammazzeresti un coccodrillo) però questi ultimi mi sembrano i meno peggio; i compagni li rifiutano categoricamente suicidandosi con i ravioli. Mi sento osservato mentre faccio il bis dei legumi con cipolle e tutta la rumentata che c'è dentro, quindi anche il resto della compagine decide di mollare il raviolo, finendo cosi' di soffrire. Saliamo sul ponte a prua, non per vomitare, ma per osservare il vulcano di Stromboli che fuma intanto rabbuia e un poco con il naso all'insu per cercare meteore e un poco all'ingiu' per cercare le luci, ci avviciniamo allo stretto di Messina. Lo passiamo verso le 23, mentre in perfetto orario attracciamo al porto.

11/8/06 da Catania a Giardini Naxos Km. 43 ore 3.30

In mezzora siamo con le ruote sulla terra ferma, e salutati i compagni di crociera, partiamo per Giardini Naxos, noi da buoni polentoni nordici pensavamo di attraversare Catania senza traffico invece ci troviamo con bar ristoranti, baracchini aperti e tanta gente in giro, ma nessun altro problema. Passiamo i centri di Aci Castello e Acireale e la statale 114 ci porta a destino, immediatamente troviamo l'area attrezzata Europark, risulta essere l'unica con ancora posto libero, solo e' chiuso e bisogna attendere l'apertura. Sono le 5 ci facciamo ancora un sonno e poi vediamo.

La sveglia è stata dura ma indispensabile per entrare nel parcheggio alle 8, appena in tempo per accaparrarci forse il miglior posto, sotto l'unico albero del parcheggio, paghiamo i 15 Euro richiesti si fa colazione e usciamo a farci una passeggiata lungomare.

Visto che a 100 mt c'è il bus che porta a Taormina, ne approfittiamo nel pomeriggio per salire a vedere questa perla mediterranea. Via Umberto e le sue callette ci catturano letteralmente tanto da decidere di ritornarci domani mattina; si perche' quando scendiamo sono ormai le 22,30. Pero' abbiamo gustato nell'ordine: arancini nelle diverse proposte, gelati, i mitici cannoli alla ricotta e pistacchi, un ottimo caffè; domani tocca alla cassata, la granita nelle sue varianti, gli altri tipi di brioches, i cornetti e la pasta di mandorle con i pistacchi; siccome nel

Vacanze 2006



camper ho un pacco di trenette devo prendere il pesto ai pistacchi. Sicuramente dimentico qualche cosa, ma mi rifaccio domani. Il parcheggio e' tranquillo malgrado l'affollamento.

12/8/06 a Giardini Naxos

Il tempo ci aiuta soleggiato e ventilato, e dopo una sana dormita con il bus ritorniamo a Taormina, la luce del mattino, anche se non e' prestissimo, differenza da quella pomeridiana, ne esalta i contrasti; in Via Umberto non c'e molta gente, qualche nuvola di giapponesi, i negozi stanno aprendo e si passeggia tranquillamente; dalla terrazza il panorama e' fantastico dallo stretto all'Etna, che si mostra con un leggero pinnacolo bianco.

Oggi ci abbandoniamo al picevole gusto di assaporare le granite alla mandorla e le brioche tiepide a porta Catania che, a detta dei locali, paiono essere migliori di quelle di porta Messina, come poi provato personalmente. I giardini comunali sono un'oasi di pace e frescura e per nulla affollati. In effetti una delle cose che ci ha stranito sta nel fatto che le vie laterali, non sono per nulla tenute in considerazione dai turisti, lasciandole al naturale trascorrere del tempo. I prezzi? Dopo un primo confronto mi sono messo a ridere, per esempio gli arancini costano come nei baracchini a Milano, il caffe' al banco 50 centesimi in meno di Ponzone, una grigliata di pesce in un locale con terrazza e giardino costa 16-18 Euro come a Trivero; se Taormina e' cara allora da noi sono ladri.

Chiaccherando con i vicini di camper ci danno le dritte sulle prossime tappe nel periplo dell'Etna e dove mangiare del buon pesce lungo la costa, una simpatica giovane coppia di catanesi che viene qui' in vacanza; quando si dice le stranezze della gente. Passiamo il pomeriggio a chiacchierare tanto piacevolmente, di usi e costumi catanesi, che mi dimentico del bagno, nel frattempo veniamo a sapere di una sagra del pesce proprio nel porticciolo di Naxos; prendiamo le indicazioni e ci mettiamo in cammino, e camminiamo e camminiamo e camminiamo tanto perche' il porticciolo e' quello opposto a Recanati, in pratica sotto Taormina. Ma ne e' valsa la pena, la Fondazione di Nonmiricordopiu' con il patrocinio del comune di Naxos, per 8 Euro otto offre: frittura di pesce con totani, seppie, gamberi, sardine e altro rottame su un letto di insalata, cozze pepate, patatine fritte, pane e vino, fetta di anguria, gelato con spruzzata di vino di mandorle....8.00€. Ritorno in camper con il pulman.....ancora una chiaccherata con vicini e a nanna, domani si va in montano sul vulcagna, in montagna sul vulcano.

13/8/06 da Giardini Naxos a Rifugio Sapienza Km. 120

Si parte abbastanza presto, che per noi vuol dire le 8, decidiamo di percorrere il periplo del vulcano passando prima da Linguaglossa, Randazzo, Bronte, Adrano; i primi due paesi sono caratterizzati dal tipico impianto urbanistico e dalle costruzioni etnee, anche le costruzioni suburbane sono belle, mentre Bronte si e' passato velocemente nella parte alta ma lo spettacolo meritava piu' attenzione, solamente cercavamo qualcuno che vendesse pistacchi. Trovato? Si uno solo e per giunta chiuso. Intanto ci si poneva una domanda, reclamizzano tanto i pistacchi ma dove li fanno? Fino ad ora non s'e' visto nulla. Presto detto, la vallata successiva alle pendici del monte Turchio e' tutto un coltivo della gustosa bacca.

Si arriva a Adrano e prendiamo la SP120 che risale il versante Ovest fino a congiungersi con la SP92 proveniente da Nicolosi, il poco traffico consente di risalire con calma gustando panorami e scorci molto belli, un tratto di bosco ripara dal sole mentre l'altura si fa sentire rinfrescando l'aria. La provinciale 92 e' veramente ampia e la pendenza poco gravosa con ampi spiazzi per la sosta. Arriviamo piazzale giusto per il pranzo, cielo sereno e l'aria frizzantina mettono appetito, peccato solo che la foschia veli il panorama verso Catania. Per il pomeriggio ce la prendiamo con molta calma passeggiando e gustando ancora la pasticceria locale; il vento rinforza e il cielo si pulisce la luce e' radente, cosa aspetti ancora? Scarponi, mano alla vecchia Canon, rullino nuovo e via a divertirsi nei catini dei crateri Silvestri e sulla ultima colata del 2002; i blocchi di lava, spezzati dallo stesso peso, sono di forme inusuali e contengono particolari brillanti, tra l'opacita della roccia, arrotondati e ruvidi esternamente ma netti e taglienti nella parte viva; per noi abituati ai nostri massi granitici o di arenaria per lo piu' tondeggianti e' uno spasso. Decidiamo di cenare e dormire qui', intanto la nebbia ci avvolge come una coperta per la notte. Domani mattino si sale.

Vacanze 2006



14/8/06 al Rifugio Sapienza

La mattina e' fresca e limpida, la nebbia dissolta anche se purtroppo la foschia non consente di vedere verso il mare, intanto si e' nuovamente alzato il vento; si fa colazione al fornitissimo bar Italia90, questo qua ha delle brioches, enormi e con mezzo vaso di marmellata dentro e buonissime. Saliamo prima ai crateri Silvestri, tanto per scaldarci i muscoli e poi verso la nuova bocca piu' a sud della eruzione del 2002, da veri beceri impegnamo il sentiero che avevamo visto ieri percorrere dalla massa, irto e impegnativo, solo sulla sommita' sudati e con il fiato corto ci siamo accorti di un'altro sentiero piu' a valle, piu' dolce e che comunque conduceva allo stesso punto. Abbandoniamo il sentiero per addentrarci nel mezzo della colata, la sensazione e' forte come il senso di impotenza di fronte a tanta forza. Ma immediatamente si torna alla realta', bisogna fare estrema attenzione a come ci si muove, il mettere un piede in fallo o cadere su queste rocce taglienti come rasoi puo' costare caro; noi indossiamo scarponi con soles in vibram, come faranno quelli che salgono con le infradito? Me lo son sempre chiesto, ma sono ancora in attesa di una risposta convincente.

Gira di qua e gira di la vien fame, ah! però e' mezzogiorno! Guarda caso capitiamo nei pressi del bar Italia90 dove gia' ieri avevo notato degli arancini di circa mezzo chilo l'uno, sono tutti in fila nella vetrina che con una manina mi fanno ciao, come a dirmi "prendimi prendimi"; non ci giurerei ma credo di averli sentiti pronunciare il mio nome. Una vera tentazione, ma non solo quello, il proprietario andrebbe denunciato per attentato alla salute pubblica per via delle tante pietanze e golosita' che propone sul banco. Impotente al loro richiamo e con il cuore spezzato affronto la commessa e ordino: "due arancini, spinaci e ragu'!" Dalle dimensioni che parevano due bombe sparate dal vulcano si sono rivelati due prelibatezze. Ma quanto sono buoni!

Seguendo il detto "chi sta bene non si muove" decidiamo di restare ancora per questa notte, con tranquillita' si passeggia, si chiacchera con altri camperisti, ci si diverte con un simpatico autista del pulman che porta una comitiva di cingalesi in un tour de force; si gustano i cannoli alla ricotta, indovinate dove? Insomma mentre chiacchieriamo con una coppia di bergamo se mettere su polenta e cotechino o patate lesse viene che cala il sole e l'aria si rinfresca, e noi optiamo per un minestrone di fagioli, a Catania ci saranno anche 30 gradi ma qui siamo a 15°-16°, e un piatto di minestra calda non guasta. Provo a stare fuori per vedere qualche stella cadente, ma rientro prima che mi cadano le orecchie dal freddo.

15/8/06 da Rifugio Sapienza a Siracusa Km.130 (342815 i totali di prima li ho persi)

Scendiamo verso Nicolosi in una giornata che si preannuncia calda, soleggiata e priva di vento, lasciamo l'Etna alle spalle puntando verso sud; visto che e' il 15 preferiamo evitare il mare e dedicarci a Siracusa, passando dal nero caligine al bianco abbagliante dei monti Climiti. Arrivare al parcheggio Von Platen e' uno scherzo, purché si imbrocchi l'uscita dalla superstrada giusta; la seconda per Siracusa, Florida per chi viene da Catania, che diventa Siracusa Sud per chi viene da Cassibile. Poi verso Teatro Greco e si fa tutto da soli.

Il parcheggio di Von Platten? Esempio pratico di chi intelligentemente sfutta un appezzamento di terra in citta' e una risorsa turistica a proprio beneficio, complimenti ai gestori e proprietari.

Mentre ci apprestiamo alla pennica pomeridiana, bussano al portellone (aperto per il caldo), toh! Renato e Cristina, compagni di traghetto salutati sul molo di Catania giovedì notte scorso, "abbiamo visto il verdone" fa Renato riferendosi al nostro camper, mentre loro sono parcheggiati 3 metri davanti a noi e non li abbiamo notati. Come va?, da dove arrivate cosa si e' visto ecc.ecc. E quindi travaso di info ambo le parti, insieme ci infiliamo nel fresco delle Catacombe di S.Giovanni molto belle e suggestive grazie anche alla dettagliata spiegazione della guida; ci separiamo momentaneamente e noi proseguiamo per lo scenografico Teatro Greco, impressioni e commenti sono superflui, diciamo solo che vale il viaggio, e visto da dove proveniamo...., orecchio di Dioniso e grotta dei Cordai, si magari... questa ultima e' chiusa dal 1990 il sisma di quell'anno l'ha danneggiata e resa pericolante, a detta di un custode la volta ora potrebbe crollare da un momento all'altro, qualche foto e salutiamo il cortese interlocutore. Ci resta il tempo per vedere l'enorme ara di Ierone del III secolo a.c. e l'anfiteatro romano, alle 19 si chiude. Pieton pietoni rientriamo al camper; chiedendo info per un ristorante dove si mangia pesce, ci viene consigliato uno in via Tripoli o giu' di li, scopriamo che Cri e Renato ci sono stati con piacere ieri sera, e comunque si aggiungono a noi. La serata passa in compagnia tra pesce, vino, granita fino all'una.

Vacanze 2006



16/8/06 a Siracusa

Notte calda e poco ventilata.

Cristina si presenta alle 9 con brioche alla marmellata, ricotta e di altro tipo, prese calde alla pasticceria qui vicino, un vero attentato al colesterolo. L'avrei uccisa ma non potendola mordere ho sfogato la mia ira addentando le dolcezze tiepide.

Ci risalutiamo mentre prendiamo lo spunto per andare all'Ortigia; in buona sostanza ci e' andata tutta la mattinata e parte del pomeriggio per vedere almeno i punti salienti, per una visita approfondita forse ci vogliono 3 giorni. Stupenda e a disdetta di quanto letto su alcuni diari di altri camperisti l'abbiamo trovata molto pulita, eccezion fatta per il mercato ma comprensibile.

Ci concediamo il pranzo sul lungomare di Ortigia con pasta alla norma e penne allo spada, e poi chi cammina piu', ma ce la facciamo ancora. Il bus n.4 parte dal terminal e in 3 minuti porta al parcheggio, stupendo, lo e' di meno la ricerca del supermecato; segnalato a 100 mt dall'incrocio Von Platten L.go Nedo Nadi, abbiamo girato per tutto l'isolato senza successo e... perdendoci; ora rientriamo al camper ritenteremo piu' tardi. Chiedendo in reception mi danno le indicazioni corrette, dicendomi anche di non considerare il Conad indicato poiche' mi sarei perso; mi vergognavo nel dirgli che ci avevo gia' provato.

Quest'anno non riesco proprio di fare a meno di mettere a mano la cassetta degli attrezzi, e pur cercando di rimandare nel tempo ora mi tocca fare un paio di cosette di cui una importante come tappare una perdita apertasi in una saldatura del radiatore (sostituito a nuovo tre anni fa), sono arrivato a raboccare 2 litri di liquido al giorno. Fatto! Nel mentre mi accorgo che il tubo di recupero sfiato depressore si e' crepato e mi ha conciato parte del vano motore come un bidone di catrame. Fatto! La centralina della stufa mi indica una tensione della batteria bassa e continua a andare in allarme; smontaggio, pulizia e ripristino dei contatti di ingresso, uscita e ripetitore spia. Fatto! La pompa da ieri si spegneva solo prendendo la cassapanca a calci, urge la riparazione del pressostato. Fatto! Vabbe' che il mezzo e' datato (1982) ma adesso basta sta esagerando un pochino, e se continua cosi lo porto sull'Etna e lo butto dentro con la moglie, (due in un colpo solo) Riesco a far tutto in poco piu' di un'oretta' e cosi riproviamo a perderci per trovare il supermercato, alla fine eccolo e' sempre stato li, di fianco alle catacombe di S.Giovanni, guarda se ci andava tanto.

Alla fine della spesa e guardando dentro alle borse ci e' sorto un dubbio: abbiamo speso 34 € e non arriviamo alla colazione; passando davanti alla pizzeria Don Chisciotte all'angolo con Von Platen facciamo due conti e... ci risulta che: 2 pizze enormi e megabuone, 3 birre medie, caffe' e granita, paghiamo 18 Euro; per smaltire il tutto dovremmo fare una corsa fino a Ortigia e ritorno. I conti non ci tornano ancora, ma la giornata e' trascorsa stupendamente.

17/08 da Siracusa a Lido di Noto Km. 54 (342869)

Sara' stato il bordello fatto dai netturbini o altro motivo fatto sta che alle 7,30 siamo in piedi, per andare dove a queste ore? Al MARE! Finalmente dopo una settimana decidiamo di andare a mettere i piedi e altro a bagno. Prima tappa, Fontanebianche; gira di qua gira di la arriviamo alla area attrezzata, bella e bello il posto, non ancora sceso si fraternizza con camperisti che abitano a pochi km da noi, organizziamo anche un a bagna caöda per la sera, ma non abbiamo ancora visto che qui per fare il bagno bisogna essere rocciatori. Pasqualina non nuota e se pur c'e un mare stupendo e cristallino, preferisce il fondo sabbioso, effettivamente le onde buttano sugli scogli taglienti. Ci spiace ma ci congediamo con i neoconosciuti e proseguiamo fino ad Avola lido, consorte acccontentata, vita meno stressata. Mare=pulito, acqua=calda, spiaggia=sabbiosa e della giusta gralunometria che si scrolla velocemente, quante storie, Bagno! Ci sono pure le doccie gelide che producono quel giusto schock termico che riattiva la circolazione e rivitalizza i sensi. Nel parcheggio la assenza di altri camper ci insospettisce un poco. Pure sensazioni se vogliamo ma risaliti sul mezzo e dopo aver pranzato partiamo per il Lido di Noto. E bello anche percorrere con calma il tratto di strada interno tra aranceti e limoneti, alcune fronde di ulivo lambiscono il camper e il frinire delle cicale si mescola al ritmo lento del diesel. Al primo incrocio troviamo le indicazioni per l'area attrezzata che prontamente seguiamo, lasciamo la provinciale svoltando a sinistra, ci infiliamo in una stradina suggestiva tra casali e olivi fino al parcheggio. Portone spalancato e completamente deserto!! Piazzole delimitate, colonnine per la luce, blocco bagni, piazzale enorme al confine con l'uliveto. Si ma e' deserto! Mentre giro il camper si affaccia una signora, chiedo se e' l'area di sosta segnalata in strada, mi dice di si, chiedo perche' e' deserto, mi dice "poca gente c'e". Oggi e' il 17 di agosto. Una ultima domanda "dov'e' il mare? Huu! assai lontano e', a circa 2 km. Ci si arriva con la macchina." E dopo aver fatto la mia figura da becero mi scuso, saluto e torno in dietro.

Vacanze 2006



Trovare il Marina park non e' difficile, quando si sa dove cercare. Giro panoramico del luogo, approvazione unanime dell'assemblea ed eccoci qua al sole; si! ma quanto e grande il sole della Sicilia? Pennica, spesa, bagno, doccia, cena, passeggio, c'e molta gente grazie anche alla manifestazione fitness che c'e in piazza. Rientro, conoscenza con i vicini di camper, chiacchierata fino all'una, nanna. No la giornata non e' stata noiosa ma una di quelle tradizionali che di questi tempi si perpetuano sulle coste della nostra penisola; sempre se non nevica; ebbene si Eleonora da casa ci dice di aver dovuto necessariamente accedere la stufa in casa e ha messo il piumone a letto, questo mentre noi abbiamo 30 gradi di giorno e 21-22 di notte.

18/8/06 a Lido di Noto-Noto

Alle 9,10 dal piazzale del lido parte il pulman che porta alla cittadina barocca per eccellenza. Lo conduce un autista schizzato e non vi dico il programma, ma proprio la spontaneita nei comportamenti e dei gesti fa apprezzare di piu' questa gente e la sua regione.

Non mi metto neppure a descrivere Noto, ma per dovere di cronaca devo dire e contraddire quanto letto e addirittura riportato su autorevoli guide; ossia NON E' e lo ribadisco NON E' assolutamente sporca. Strade principali e vicoli secondari puliti! E non credo li abbiano preventivamente puliti perche' aspettavano la nostra visita.

Il concetto di decadente andrebbe rivisto o quantomeno sarebbe necessario avere dei riferimenti prima di effettuare confronti. Se Noto e' decadente, Taormina e' in rovina. Ci sono dei cantieri e' vero ma e' recupero oggettivo del patrimonio architettonico e volonta' di migliorare. Non l'ho trovata assolutamente caotica, il traffico e' paragonabile ad una qualsiasi Gallarate o Lodi in giorno di lavoro, e consentitemi per quanto riguarda le strade... se passa un pulman da 2.50 x 13mt. ci passa qualsiasi camper, a meno che.....Sul fatto della scarsa possibilita' di parcheggio in centro posso dare ragione, ed e' il motivo per cui ho preferito usare il bus, stupido se non lo avessi fatto. Per noi stupenda e assieme a Siracusa e' valso il viaggio. Il caldo si fa sentire e una buona granita all'ombra dei grandi bengiamin che precedono la porta nazionale, ci sta tutta, caffe' o gelso che sia, abbiamo tempo , vale la pena gustarla con tranquillita'. Il bus per il ritorno arriva puntuale con lo stesso autista dell'andata, facciamo un profondo respiro e saliamo su mezzo affidando a San Brembo le nostre anime; e' un cinema gratuito. Tra strombazzamenti, chiacchierate con i passanti agli incroci, contratti fatti al cellulare mentre guida, e benedizioni impartite durante gli attraversamenti cittadini arriviamo al lido. E' l'una passata ma boicottiamo la pastasciutta a scapito di un buon bagno nelle acque calde dello Ionio. Scopro cosi' che possiamo ingannare i sensi fino ad un certo punto, ma poi lo stomaco prevarica su tutto e mi arrendo. Il TG dice che e' ora di rientri ed effettivamente l'area va svuotandosi a gruppi di 3-4 camper alla volta, penso che questa sera alle 21 saremo un terzo meno di ieri alla stessa ora. Rinfresca e cio' fa piacere dopo una giornata passata a 35 gradi. Buonanotte.

19/8/06 da Lido di Noto-Vendicari-Lido di Noto 19 Km

Nottata fresca ma gia' dalle 8 del mattino il sole ci sta legnando di brutto; si fa colazione con i cornetti della pasticceria per poi muoversi verso la Riserva faunistica di Vendicari, parcheggiamo dopo aver pagato 6€ ma in compenso ci sono docce e carico acqua comprese e un piccolo bar ambulante. Entriamo nell'oasi alla sbarra una guardia forestale chiede a tutti cortesemente la provenienza, lui dice a fini statistici, e' gentile e ci da tutte le spiegazioni su come arrivare alla spiaggia e su cosa troviamo come i resti della torre, la tonnara e le costruzioni collegate. Passeggiare per i sentieri verso sera oltre che fare il bagno e' un piacere mare piatto, acqua cristallina e calda; inoltre al ritorno abbiamo il piacere di vedere uno stormo di fenicotteri dirigersi all'isola di Vendicari e altri sostare ai bordi delle saline, qui chiamati pantani. Purtroppo gli altri camper se ne sono andati e siamo soli, se ne va anche il biroccio del bar e quindi anche noi. Ritorniamo al lido di Noto ma restiamo fuori dalla area attrezzata, nel parcheggio sulla spiaggia con altri camper. Cena a base di pesce nel ristorante La spiaggia, e passeggiata digestiva. Intanto la spiaggia si popola di ragazzi alcuni piantano le canadesi altri giovani, dai capelli grigi, goliardicamente giocano a calcetto mentre le ragazze giocano a bandiera sulla battigia. Mi ripetero' ma da noi al nord queste cose non si fanno. Mi mescolo con un gruppo di matti che dormira' in spiaggia per fare un mezzo bagno di mezzanotte o forse dell'unamenounquarto ma ve bene lo stesso.

Vacanze 2006



20/8/06 da Lido di Noto-C.po Passero-Marzamemi-Pozzallo Km.126 (343014)

Sara' il trambusto fatto dai netturbini alle 5 o dai primi arrivi dei vacanzieri delle 7.30 fatto sta che alle 8 siamo in acqua, mare splendido e sole cocente gia' da ora, si entra si esce si rientra tanto che vien mezzodi', siamo vicini al bagno dell'hotel Helios e l'intrattenimento fatto dagli animatori consente di non accorgersi del tempo che passa. Si va a far pappa intanto passano due distinti signori che cortesemente e dispiaciuti di avvisano che non possiamo sostare, c'e' il divieto. Ci sono 16 camper; sono cortesi e dai toni gentili, ci danno tutto il tempo ma non possiamo restare. Faccio notare che non ho verande aperte, seggiole o il tavolino fuori neppure le ciabatte, per cui sono al pari delle auto parcheggiate alla ca..o che impossibilitano l'uscita. Il vigile spiaciuto mi mostra la motivazione che spinge al gesto, cosa di cui non mi ero accorto, e mi conduce al camper poco piu' in la'; forse neanche in campeggio non consentirebbero tanto.....Annuisco chiedo scusa per loro e vergognandomi metto in moto e vado via. Andiamo a Pachino passando per distese di serre e muretti a secco, poi a Portopalo di Capo Passero, bella come la vista che si ha sull'isola delle correnti, il pero' sta nel fatto che oggi e' domenica e trovare un parcheggio si fatica un poco, imbocchiamo la strada che conduce alla spiaggia Cabana, finito l'abitato si entra tra le serre con parecchi accessi al mare, sono privati, poi un bel sito tra le abitazioni rivierasche peccato ci siano scogli. Ritorniamo a Portopalo che e' tutta aghindata per la festa del pesce fresco, avevo letto di problemi per l'attraversamento dei paesi, non e' come v.le certosa ma si passa agevolmente. Alla fine ci si ferma con altri molti camper in una delle spiagge prima dell'abitato di Marzamemi. E presto e c'e' tempo per il bagno nella piccola baia dalla sabbia dorata, ci insospettiamo quando verso il calare del sole tutti i camper se ne vanno, restiamo soli e la cosa non mi piace; ormai per trovare posto in paese a Marzamemi e' tardi, c'e' la festa e i parcheggi sono intasati come le strade, ritorniamo a Portopalo ma la situazione e' identica, questa volta siamo caduti nel trappolone come pivelli. Peccato siamo qui da 10 giorni e ancora non abbiamo preso i tempi giusti per gli spostamenti ma non pare essere cosa semplice.

Rapida occhiata alla cartina e ci si sposta a ovest, cerchiamo dapprima l'area di Pachino-Granelli ma per trovarla oltre il navigatore e la cartina, ci vuole il radar, quindi ci lasciamo lusingare dalla descrizione riportata su uno dei tanti portolani per quanto riguarda l'area attrezzata di Marza Punta Ciriga, arrivati sul posto scopriamo che oltre a essere deserta per arrivare al mare serve il taxi. Parecchio delusi percorriamo la litoranea che porta a Pozzallo, sicuramente qualcuno che fa campeggio libero lo troviamo....E cosi' siamo a Pozzallo nel piazzale del Conad perche' nella area attrezzata non ci sta neanche un passeggino. Bhe oggi mi sono un poco avvilito, ammetto che sto perdendo un parte della mia grinta, ma anche i nuovi camperisti stanno modificando i loro comportamenti preferendo sempre di piu' le aree attrezzate al campeggio libero; che non deve essere confuso con il campeggio selvaggio come a Noto o come visto a Marzamemi, poi non stupiamoci se le guardie ci cacciano.

21/8/06 a Pozzallo (343014)

Si deve fare di necessita' virtú e visto la notte trascorsa praticamente insonne per il caldo (mai successo fino ad ora) e il traffico che non ha mai smesso (ma dove devono sempre andare), poi si aggiunge il solito problemino fuori programma e questa volta tocca ai freni, dobbiamo anche scaricare, insomma facciamo anche noi come la massa; rinunciamo a Ragusa e entriamo nella area attrezzata Epicuro.

A Pozzallo è stata riconfermata la bandiera blu, e allora merita abbandonarsi al dolce cullare dalle onde del mare pulito e caldo, recuperiamo presto dallo stress della notte, si solleva una piacevole brezza ma a volte e cosi calda, tanto da pensare che qualche panettiere abbia lasciato la porta del forno aperta. Il camper e' all'ombra di grandi eucalipti, per la pennica non dovrebbero esserci problemi, lasciamo scorrere il pomeriggio caldo e solo a sera riprendiamo le attivita motorie, natatorie e escursionistiche lungo il veramente lungo centro dell'animato centro balneare.

Oggi due buone notizie, le dimissioni di mia mamma dall'ospedale e la conferma di imbarco per Livorno il 2 settembre, cosa insperata, per domani si dovrebbe andare a Ragusa, ma tutte le volte che arriviamo all'argomento ci si guarda negli occhi e poi diciamo "ma! vediamo domani mattina" e buonanotte.

Vacanze 2006



22/8/06 da Pozzallo-Ragusa-Caltagirone a P.za Almerina Km. 183 (343197)

Svegliaaaa sono le 7,30 si parteee, l'intenzione e' buona peccato che i gestori dell'area fino alle 9 non aprano i battenti, c'e tempo per un buon bagno, il mare e' in bassa e piatto come un'asse. A Ragusa ci infiliamo per necessita' in un supermercato nuovo di trinca, al suo interno c'e una piccola casera (che tradotto significa caseificio), comunque sia hanno appena tolto da fuoco la ricotta che a questo punto non si puo dire fresca ma calda di caglio, e' sublime, morbida e sa di burro; non oso pensare come sia la burrata e la mozzarella, ma lo scopriro' piu' tardi. Il supermercato si chiama Iperdune abbastanza ben segnalato per chi proviene dal mare; e quindi arranchiamo con premura per arrivare prima della chiusura del duomo dalla splendida facciata barocca che... Oggi che giorno e'? Martedi! E voi lo sapevate che il martedi e' giorno di riposo e il duomo apre solo il tardo pomeriggio, e che la facciata e' tutta impachettata malgrado la data di ultimazione lavori sia passata da 8 mesi? Acc.tutta una corsa per nulla? no, non direi, la piazza semideserta consente di ammirare comunque gli altri palazzi, il giardino in fondo a lbla permette di ripararsi dalla canicola e le granite calmano l'arsura. Sopravviveremo anche questa volta, intanto ci giriamo citta' con tranquillita. Il parcheggio dei bus e' pieno di camper, passano i vigili e non dicono nulla; fatto il punto nave, o meglio della situazione, ripartiamo per Piazza Armerina. Cammina e cammina a Caltagirone c'e' una deviazione che ti manda in su per un muro da prima ridotta, c'e un parcheggio piccolo, ma dai fermati! Con una botta di culo e una a un cerchione ci troviamo alla sommita' del paese e con due passi in cima alla famosa scala, panorama stupendo; gia' peccato che la scala si ammira dal basso verso l'alto, 142 gradini a scendere e poi risalire. Si ma ne e' valsa la pena anche per intruffolarci nei vari negozi di ceramica ed in particolare quello del consorzio dei ceramisti di Caltagirone, ci sono in mostra delle opere d'arte. Sappiamo che la Villa Romana del Casale chiude alle 17,30, non importa ci dirigiamo lo stesso la per essere pronti domani mattina; nel contempo ci godiamo il viaggio nell'entro terra siculo e notiamo il cambiamento delle coltivazioni man mano ci si addentri. Guarda di qua e guarda di la, a Piazza Armerina guarda che hai sbagliato a svoltare e con un altro colpo al cerchione ci troviamo davanti al duomo. Il problema e' il parcheggio che a queste ore diventa proibitivo e non mi va neppure di rischiare un multone di troppo, discendo dalla via centrale e questa volta centro (e' il caso di dirlo) la strada giusta. Si arriva alle 19 al parcheggio dove il tipo pretende 1€, ma la villa non e' chiusa? Ma no! Per tutto agosto e' aperta NON STOP fino alle 24. Altra botta dove volete voi, ma noi paghiamo i 6€ a cranio e entriamo, con la luce radente le foto sono perfette; ci si impiega una oretta abbondante per la visita, ma fatta al fresco vale doppio. Rientrati al camper siamo soli soletti, ma non ci spiace per questa notte essere sotto la volta stellata in compagnia dei grilli e in assenza del caos del traffico notturno. Buonanotte
P.S. Si e' scassato il pressostato della pompa e ho rotto uno scrocco della finestra, il primo lo tacconato con un pezzo di filo, il secondo con la colla....

23/8/06 da P.za Almerina Caltanissetta- Agrigento-Lido Rossello-Tre Fontane Km. 248 (343445)

Visto l'anticipo giocato ieri sera sulla visita alla villa, questa mattina poltriamo un poco e facciamo il punto e i piani per i prossimi giorni; tanto poi vanno tutti a farsi benedire. Partiamo puntando a Caltanissetta e passato per Barrafranca-Pietraperzia questo tratto ci consente di assaporare i paesaggi della sicilia cosiderata la piu' dura, dolce nei declivi ma aspra nel cuore con le colline arse dal sole, intervallate dalle chiazze verdi dei vigneti, paesi arroccati su speroni di roccia e canali dove l'acqua sarebbe di complemento; selvaggia, non so se e' il termine corretto, ma voglio immaginarla come un diamante grezzo che se ripulito e traguardato dona una immensa purezza e semplicita'. Caltanissetta la attraversiamo piu' per curiosita' che altro, devo confessare che al di la' della posizione, non desta altra curiosita'. Diverso e' il panorama che si apre durante la discesa ad Agrigento dove verso la citta' attraversiamo i tere vallate coltivate dal verde lussureggiante. Al momento saltiamo la valle dei Templi a pie' pari (siamo troppo snob) solo perche' vogliamo arrivare a Selinunte e poi ripiegare. Di Lido Rossello ho qualche info e ci fermiamo prima nell'area attrezzata La Playa indicata sul portolano (semideserta) poi per curiosita' ci spostano in quella al lato opposto indicata al bivio, rustica e' dir poco ma con le ruote del camper in acqua e l'ospitalita' del proprietario e' disarmante, i servizi minimi sono garantiti come minimo e' il contributo richiesto di 5€. Il nostro obiettivo non cambia e dopo aver fatto il bagno diamo un arrivederci a fra due giorni al cortese gestore.

Vacanze 2006



Altro strappo fino a Castelvetrano e piegare verso la costa di Triscina, per essere vicini a Selinunte, da subito le indicazioni per il'area attrezzata hawaii, arrivarci non e' un problema, lo e' invece dare una giustificazione ai 21 € di richiesta da parte della proprietaria, che mi garantisce essere un prezzo di favore dato il calo di presenze; ha tutta la mia comprensione ma con quella cifra ci siamo mangiati, spaghetti alle uova di spada, cernia arrosto e caffè' al ristorante La Torre di Tre Fontane e siamo ospiti nello spiazzo comunale dello stesso paese. Saremo venali ma nella stessa giornata siamo passati da 21€, 15€, 5€, Gratis per fermare il camper una notte, i soldi (e anche di piu') sono stati spesi ugualmente. Comunque sia, noi a Tre Fontane ci siamo trovati molto bene, il mare bello, la spiaggia molto ampia, un posto tranquillo per la notte e ho conosciuto l'intera famiglia Faugiana proprietaria dell'ultimo chiosco del litorale, gentili e ospitali.

24/8/06 da Tre Fontane - Selinunte-Sciacca-Lido Rossello Km. 127 (343572)

Ebbene abbiamo dormito fino alle 9 fino quando un camperista balordo, arrivato ieri notte, ha deciso di accendere il gruppo elettrogeno a manetta che sembrava una officina ambulante, non so a che sia servito tanto bordello forse per farsi il caffè' con la macchinetta espresso, per fortuna se ne andato dopo mezzoretta prima che scendessi ad augurarle il buon giorno, dopo di che e' ritornata la pace. E' indispensabile fare colazione dalla sig.ra Faugiana e salutarla prima di partire. Abbiamo boicottato Agrigento e i templi impacchettati (forse l'ho già detto) per Selinunte, grandiosa ma altrettanto lunga, larga e calda; per fortuna sulle sommita' la brezza portava refrigerio. Morale che per visitarla benino ci vogliono quasi quattro orette, e buona gamba; le navette? Si ci sono degli shuttle che partendo dalla biglietteria portano alle diverse destinazioni e danno tempo mezz'ora per la visita. Ma ti pare che un sito di tale importanza si visiti in un'oretta, ci vuole mezzora solo per leggere quanto riportato sulla guida per ogni blocco, e poi diciamo ce lo passiamo a passeggiare tra i resti e sulle strade lastricate posate da chi a portato la civiltà nel nostro mondo fa un bell'effetto.

Belli stanchi e accaldati ci rinfranchiamo un poco nel camper prima di partire per Sciacca. Percorriamo una strada di campagna appena segnata sulla cartina la quale ci porta nella valle del Bellice e tortuosamente all'interno di coltivazioni, pascoli di pecore e vigneti con i contadini intenti alla vendemmia. L'ultimo tratto e' uno spettacolo da cartolina, poi si scende e si risale e si ridiscende; insomma facciamo una puntata a Porto Palo e Torre Salsa per vedere dov'è l'area attrezzata, la troviamo proprio alla fine della strada ed e' molto bella in posizione invidiabile e soprattutto sul mare. Oh! non ho detto in riva al mare ma sul mare a circa 100mt a precipizio sul mare. E decidiamo comunque di arrivare a Lido Rossello dove ci siamo fermati ieri per il bagno, siamo soli, già ieri sera notammo un certo calo di camper in movimento, oggi la concentrazione più alta l'ho vista a Selinunte, ma adesso qui e' evidente, pero' si e' in paradiso; pensa una baietta con spiaggia e scogli, l'acqua limpida e calda tutta per noi, alla sera la brezza si calma e chiacchieriamo con i padroni di casa che ci ospitano, poi a notte inoltrata stiamo con il naso all'insù per vedere le stelle nella completa oscurità. E' talmente buio che se mi allontanano dal verdone (il camper) lo perdo.

Lo sciabordio del mare ci fa da ninna nanna, e domani e' il quindicesimo giorno di permanenza in questa regione.

25/8/06 da Lido Rossello Km. 0 (343572)

Siamo ancora qui malgrado i buoni propositi a partire per andare a vedere questo quello e quell'altro, il mare e' cristallino e in completa assenza di alghe, barche e gommoni si avvicinano alle spiaggette laterali e anche se il cielo e' a tratti leggermente velato il sole implacabile picchia sulla perpendicolare; il tg dice che a nord fa freddo piove, grandina e a Erba ha nevicato. Questo e' quanto ci aspetta per il ritorno.

Quando si parla di "bianche scogliere" e' nell'immaginario collettivo pensare a Dover o Calais dove grandi masse calcaree precipitano a mare con scenari unici nel suo genere ma altrettanto unica e' la scala dei Turchi dove marosi e intemperie hanno scolpito la scogliera creando questa grande scalinata; ammetto l'ignoranza ma non ne conoscevo l'esistenza e per quanto mi riguarda visto verso il calare del sole quando si colora tutto di rosso e' un vero spettacolo della natura.

E' normale partire a malincuore da luoghi dove si sta bene, ma onestamente qui e' dura davvero, sto scrivendo seduto sulla spiaggia con il fragore delle onde che si infrangono sugli scogli, completamente al buio sotto una volta stellata da far invidia al planetario del Deutscherhof Museum di Monaco, si ho detto una cagata, come faccio a scovare se sono al buio, la fioca luce del palmare retroilluminato fiore della tecnologia dell'ultima generazione ecc.ecc. mi consente di vedere lettere e consonanti e di metterle in sequenza formando delle parole devo proprio spiegare tutto.

Di ben due compagne, la moglie e la birra me ne e' rimasta solo una, la prima e' già andata a dormire e l'altra sta finendo, aspetto di vedere qualche stella cadente prima di coricarmi. Domani? E' sabato! Vedro' cosa inventare.

Vacanze 2006



26/8/06 da Lido Rossello a Pozzallo Km. 237 (343809)

Il cielo e' un poco coperto da grandi nuvoloni bianchi che non destano preoccupazione invece il mare e' rimasto costantemente mosso per tutta la notte come lo e' ancora adesso. Quindi si parte per Pozzallo, percorriamo la strada costiera fino a Porto Empedocle (Vigata), poi dopo Gela lasciamo la 115 e ci inoltriamo nella sua piana in particolare attraversiamo i Macconi verso Scoglitti, quello che ci apprestiamo ad vedere e' un intero comprensorio dedicato alla ortocoltura in serra veramente grande, a Scoglitti si ritorna alla realta' confusionaria delle localita' sul mare in giorno di mercato. Cercando di raggiungere castello di Donnafugata ci inoltriamo a Vittoria ma in assenza di indicazioni non ci riesce di imboccare la strada giusta. Desistiamo e tiriamo avanti fino a Pozzallo dove ci aspetta mare calmo pulito e temperature un pochino piu' calde

27/8/06 a Pozzallo Km. 0 (343809)

Decidiamo di non muoverci perche' malgrado il vento e il mare un po' agitato, comunque non si sta male e per evitare di ingrossare le fila in strade gia' di per se intasate. Nel pomeriggio il vento rinforza alzando nuvole di polvere che si infila dappertutto e cio' contribuisce a creare un diverso passatempo, la caccia alla polvere, nuovo concorso a premi per chi ne raccoglie di piu' nel minor tempo possibile. Voi direte che e' una impresa inutile e ridicola, ed avete ragione ma dopo aver fatto la camminata sulla spiaggia, essere andato in paese per acquistare i francobolli, aspettato il panettiere per la pizza, pranzato, aver guardato il GP di Istanbul, eseguito l'ennesima riparazione, preso il caffe', fatto qualche chiacchiera, cenato, altro caffe' e ancora la passeggiata in cento per il gelato; alla fine tutto cio' uno e' veramente stanco, si puo' dire che e' stata una giornata pesante.

28/8/06 da Pozzallo a Portopalo di C.P. Km. 43 (343852)

E ripartiamo percorrendo la litoranea di S.Maria di Focallo fino punta Ciriga verso Capo delle correnti, il tempo e' bello e altrettanto lo scenario, duna e spiaggia dorate e completamente prive di gente. Capo passero a noi appare con una luce di tutto particolare e non e' poi cosi' presto. Altra chicca invece e' Portopalo dove evitiamo di entrare nell'area attrezzata per una migliore sistemazione sulla scogliera con una vista panoramica sul golfo. Decidiamo di passare qui le prossime notti e quindi ci si abbandona ad un lungo e rilassante bagno nelle acque cristalline, poi passeggiata con cremolata obbligatoria e cannolo. Cena al calare della sera e poi... Si vedra'

30/8/06 da Portopalo di C.P. a Calamosche Km. 28 (343880)

Si certo in questi giorni non ci siamo ammazzati di lavoro o a percorrere km su e giu' per l'isola come avremmo fatto 10 anni fa, ma non ne abbiamo neppure l'intenzione; il posto e' una favola, temperature gradevoli malgrado il vento disturbi un pochino, bagni a volonta' in un mare cristallino; pero' ci si deve muovere se non altro per scaricare, qui non c'e' possibilita'. La curiosita' e la necessita' ci spingono a Calamosche, a ridosso della oasi, la stessa di Vendicari, c'e' l'agriturismo che per 10€ ci fa parcheggiare e ci offre il servizio in un ambiente agreste da far west, tra mandorli e olivi, custodito e molto tranquillo. La passeggiata all'interno del parco per arrivare alla prima spiaggia richiede 15 minuti tra la vegetazione mediterranea, bassa e ruvida ma i profumi delle erbe aromatiche e del timo sono tanto intensi e avvolgenti quanto persistenti nelle mani se toccate.

Alla vista della prima calla noi restiamo a bocca aperta, spiaggia chiara e acqua cristallina e malgrado il vento teso di maestrale l'acqua e' calma. Non si puo' resistere al richiamo del bagno, non c'e' ancora tanta gente e la tranquillita' e' sovrana. Ma siamo curiosi e affrontiamo i restanti 20 minuti di cammino che ci porta alla spiaggia intermedia piu' grande, e qui l'apoteosi in pratica ci condividiamo 500 mt di spiaggia da sogno un 10 persone; altro bagno altro regalo. Difficile dire partiamo soprattutto quando scopriamo che presso l'agriturismo si mangia pesce con 10-12€. Il pomeriggio scivola via raccogliendo mandorle e viene ora di cena. Ceniamo al ristorante dell'agriturismo, a base di pesce, di ottima qualita' e fattura e, cosa che non guasta, a prezzi veramente popolari. La nottata e' serena con la volta stellata, mentre le volpi si fanno sentire nel cuore della notte, avvicinandosi moltissimo al camper ma purtroppo non ci riesce di vederle.

Vacanze 2006



31/8/06 a Calamosche Km. 0 (343880)

E' proprio vero che le impressioni e le emozioni si provano nel luogo nel momento per non dire nell'istante in cui ci si trova, prima o dopo potrebbe non essere piu' cosi' . Ed e' il nostro caso, se ieri la spiaggia di Calamosche era il paradiso in terra oggi e' l'esatto contrario; il vento ha cambiato direzione di 180 gradi e soffia dal mare, il cielo da terso a nuvoloso e all'orizzonte si prospettano nuvoloni neri molto carichi, il mare da cristallino e appena increspato a onde robuste che si infrangono con fragore sugli scogli e sulla spiaggia sollevando sabbia dal fondale. Insomma se fossi approdato qui solo oggi, bhe avrei detto che non c'e' nulla di eccezionale, ecco perche' ribadisco il concetto che le impressioni espresse sui luoghi e le persone sono del tutto personali e possono non coincidere con altre.

La giornata non ci concede di fare il bagno ma non ci vieta di passeggiare all'interno dell'oasi e lungo il suo perimetro esterno, quel tanto che basta a farci venir fame. Ritorniamo a ristorante e vediamo cosa propone la cuoca.

Dopo aver cenato ancora a base di pesce, gustato il rosolio alla cannella e guardato la partita con il proprietario paghiamo il conto 15€ a testa e ritorniamo al camper con la pancia piena. La frase scandita dalla proprietaria e che riecheggia nell'aria e' "Voglio che si dica che a Calamosche si mangia bene!" e confermo, e' la verita'.

1/09/06 da Calamosche a Lido di Lentini Km. 88 (343968)

Faticaccia immane questa mattina a lasciare il parcheggio dell'Agriturismo Calamosche per risalire anche se di poco la costa fino a Catania, domani abbiamo l'imbarco e vogliamo essere vicini alla citta' ma nel contempo gustarci ancora un poco di mare. Pensiamo di fermarci a Fiumefreddo indicata come Bandiera blu sulla cartina, ma intanto abbiamo percorso l'autostrada da Siracusa a Augusta e siamo sul tratto di strada panoramico che da sul litorale di Agnone, lo spettacolo ci garba e poco dopo lo svincolo per Ragusa troviamo l'indicazione per la AA Nelly. Il proprietario Salvo Formica ci accoglie a braccia aperte, sara' perche' e' 2 giorni che non vede altri camper? La cortesia e la disponibilita' sono esemplari e l'area e' praticamente nuova inaugurata a Maggio 2006, pulita, sapientemente attrezzata e accogliente.

C'e' una splendida cucciolona di segugio nera che gironzola per il parcheggio, Salvo ci dice che e' stata abbandonata, quindi se vogliamo possiamo adottarla; la tentazione e' molto forte ma i disagi di segregazione forzata per quasi 40 ore, a cui dovremmo sottoporla, proprio nei primi giorni insieme e i problemi che comporterebbe all'imbarco ci costringono a dire di no; se solo non avessi pagato anticipatamente il ritorno o non dovessi pagare la penale per il recesso, sarebbe gia' sul camper.

Passeggiamo per la spiaggia lunghissima fino quasi al confine sud e nel ritorno cerchiamo quel negozio di alimentari che il buon Salvo ci ha indicato come il piu' vicino. Alla fine percorrendo una traversa in su e una in giu' troviamo il neg..oddio mi viene in mente quella che da noi fino ai primi anni 70 veniva chiamata `censa` di solito un locale di 10-15mq il quale serviva da negozio, panetteria, merceria, tabacchino, edicola e bar, era situato in ogni frazione del comune e alcuni agglomerati piu' grandi ne avevano anche due; poi con il tempo alcuni di questi esercizi sono diventati negozi altri hanno chiuso, ma con la fine degli anni 80 sono spariti tutti. Pero', c'e' sempre un pero', questo negozietto qua fa un ottimo pane e una pizza speciale, quindi boia se molla! Gra che ti rigira vien fame anche a far niente, e' un tarlo che assilla da tempo Pasqualina la quale dice che ad una persona che lavora e' giusto che venga fame, lo e' di meno per uno che non fa nulla, accettando il suo concetto gli ho detto che questa sera poteva benissimo saltare la cena; mi ha risposto dicendo che per ora non ci pensava neppure e che non aveva di sicuro comperato la pizza per darla alla cagnetta. Gia' la cagnetta ci attende al camper e scodinzolando viene in contro; che fare?

Vacanze 2006



02-03/09/06 da Lido di Lentini a Catania-Livorno Km. 33 (344001)

Bhe oggi veramente ci siamo concessi all'ozio piu' sfrenato, e date le condizioni del mare agitato, non siamo neppure andati in spiaggia, ma il sole lo abbiamo comunque preso. Mi sono premurato di pazienza ed ho provato ad abituare il nuovo quattrozampe ad indossare il collare e almeno a seguirmi; non pretendevo altro, non pensavo che arrivasse ad ubbidirmi ai comandi, volvo solo mi seguisse al guinzaglio; visto che ho ottenuto l'OK dalla Italtrag per imbarcare la cagnolina. Non vi e' stato nulla da fare, carezze, coccole, belle maniere, biscotti e crocchette premio non sono servite a smuovere la pigrizia sicula insita nell'animale. Altro problema e' sorto quando, per prova, e' stata messa sul camper e chiuso il portellone; nulla da fare, lei si affeziona dal momento che ti vede, ma non vuole abbandonare il posto. Ne parlo con Salvo ed anche lui concorda nel fatto di non insistere altro, c'e' poco tempo per poter continuare. Un pochino avviliti salutiamo e lasciamo Salvo e la cagnetta, ci aspetta l'imbarco a Catania. Noi siamo puntuali e la Wolclawek? Insperatamente alle 19 attracca ci sono buone speranze, l'orario di partenza era stato dato per le 20, vera utopia, pero' le operazioni di sbarco sono spedite e alle 21,30 si inizia anche ad imbarcare. La sicilia ci fa un ultimo regalo e vediamo l'Etna in eruzione con uno spettacolo fantastico anche se visto da lontano, e' bellissimo.

Stranamente alle 10,30 ci fanno imbarcare il camper, stranamente dico poiche' dovremmo essere gli ultimi ed invece, giu' direttamente nella pancia grossa della balena, per giunta con il montacarichi. Ci danno subito la cabina, forse siamo soli. Osservando le restanti operazioni di imbarco e la velocita' con cui caricano i mezzi azzardiamo delle previsioni di partenza, stimiamo le 11-11,30-mezzanot...le duemenocinque la Wolclawek stacca dalla banchina di centro del porto di Catania con destino Livorno! E' successo di tutto! Comunque si va ed intanto stiamo svegli ed dal ponte a poppa ci godiamo il vulcano in attivita'.

Solo durante la colazione scopriamo di essere in compagnia di un autista e un turista motociclista di ritorno da Milazzo; almeno abbiamo di che chiaccherare fino all'arrivo.

04/09/06 da Livorno a Camogli (GE) Km. 183 (344184)

Arriviamo cosi' dopo 35 ore di navigazione, abbiamo visto branchi di delfini saltare e giocare con le onde sollevate dalla nave, una tartaruga nuotare pigramente, parecchie meduse e il mare blu, non siamo ne stanchi ne stressati, semplicemente le aspettative per lo sbarco e la ripresa del viaggio sono state nuovamente disattese, attracco alle 14, una ora dopo il previsto e ripartenza alle 16,45 grazie alla buona volonta' di due ragazzi addetti allo sbarco dei mezzi, vabbe' abbiamo capito come funziona, sicuramente ci servira' per le prossime edizioni.

Non ci siamo persi in sicilia, ci perdiamo a Sarzana nel cercare la Coop che e' grande quanto il paese stesso, risalendo la costa verso Portofino e Camogli, iniziano i confronti e i commenti....li lascio per ultimi.

Ah! Oggi e' il nostro 24mo anniversario di matrimonio e anche di camperismo iniziato per il viaggio di nozze con un 127Fiorino Pick-up ed un frigo portatile; quanta strada.

05-06/09/06 da Camogli a casa Km. 257 (344441)

Pizza e focaccia a volonta' dalla Anna Maccarini, e poi a pieton pietoni prima a Portofino Vetta e poi al mare, per chiudere in bellezza

Vacanze 2006



www.flagsonline.it

Giardini Naxos	ME	AA	Area Europark zona Recanati, via Stracina elettricità, docce fredde e lavatoi, costo 15 €. poca ombra su ghiaia, bus per Taormina a 100mt, 300 mt dal mare, Ok
Monte Etna			Presso park Rifugio Sapienza pag.2€ giornaliero su asfalto
Siracusa			Notte Park Von Platten docce calde gratuite,wc, lavandini corrente, parte ombreggiato, parte su erba 16€ 24/h ottimo punto per la citta' Ok per visita citta'
Lido di Noto			Notte Marina park docce fredde lavandini wc 13€ + 2€ corrente ottima posizione mare bello, spiaggia Ok
Lido di Noto			Notte Possibilita' libero in fondo al lido sulla spiaggia sotto hotel Helios, vigili tolleranti se si parcheggia e non campeggia
Pozzallo			Notte AA Epicuro prima del paese arrivando da Marza Ombreggiato sul sul mare 13€+2€ corrente Mare stupendo spiaggia dorata
Lido Rossello			Notte Nell'area attrezzata rustica a dx del capo Rossello, a sx c'e l'area La Playa;mare pulito sabbia e tranquillita'
Tre fontane			Notte Ottimo parcheggio in fondo al lido vicino all'ultimo bara sulla strada, fontanelle lungo la strada su sabbia illuminato in mezzo alle case tranquillo
Porto palo			Ottimo posto mare pulito bandiera blu, parcheggio sulla parte alta lungo la strada No notte!
Porto palo di capo passero			L'area di sosta e' ditro alle case dei pescatori none' segnalata e si arriva prendendo la strada per Marzamemi, seguire per il parcheggio e prima di quello svoltare a sx prendendo verso il castello a meta' salita sulla dx c'e lo sterrato che porta all'area 8€ ma nessun servizio di carico o scarico .Presso le casette docce e acqua.